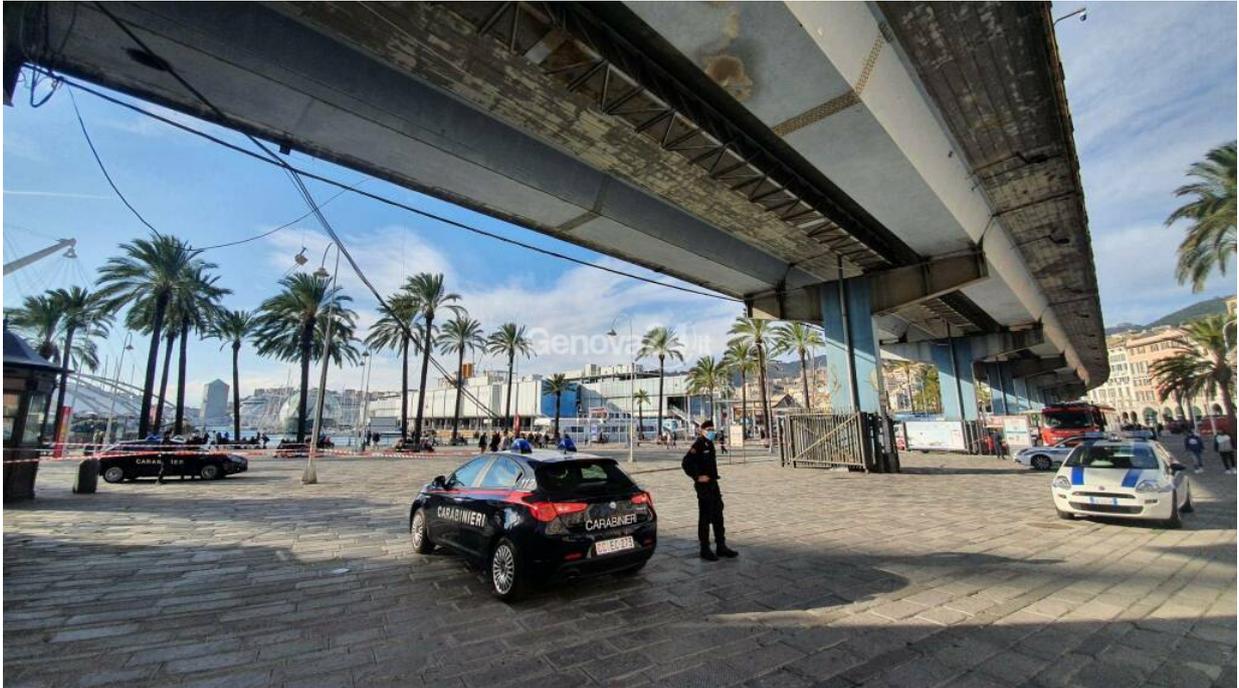


Sopraelevata, la procura indaga per disastro colposo per il caso dei cavi crollati

di **Redazione**

29 Ottobre 2021 - 17:52



Genova. La procura di Genova indaga per disastro colposo, a carico di ignoti, per i cavi crollati domenica scorsa dall'impalcato della sopraelevata di Genova.

I cavi si erano staccati per alcune centinaia di metri, dalla stazione marittima al porto antico, danneggiando una cinquantina di macchine e ferendo quattro persone. Tre di queste erano finite al pronto soccorso, per fortuna non in gravi condizioni.

Il pubblico ministero Giancarlo Vona ha iscritto l'ipotesi di reato per potere procedere agli accertamenti e ricostruire quanto successo con esattezza.

I cavi, secondo il Comune, sarebbero di proprietà dell'Autorità portuale - ne aveva parlato l'assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi portando come prova un documento del 1998 che "incastrava" palazzo San Giorgio - che però ha chiesto ulteriori accertamenti e ha sottolineato che l'amministrazione mai aveva presentato, in questi anni, problemi relativamente alla "tesata" poi ceduta.

Gli investigatori vogliono capire come mai i cavi, telefonici, di vecchio modello e inutilizzati, si siano staccati e, soprattutto, se qualcuno dovesse occuparsi di rimuoverli e quindi di chi siano le eventuali responsabilità. Per chiarire quanto accaduto non è escluso che la procura chieda una perizia.

